



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 9.6.2017
C(2017) 1945 final

Signora Presidente,

la Commissione desidera innanzitutto ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito alla comunicazione della Commissione "Avvio di una consultazione su un pilastro europeo dei diritti sociali" {COM(2016) 127 final}.

La Commissione apprezza che la Camera dei Deputati appoggi una più solida dimensione sociale dell'Unione europea e sia favorevole alla promozione della convergenza verso l'alto, della crescita e della coesione sociale.

La Commissione condivide le preoccupazioni della Camera dei Deputati riguardanti le conseguenze sociali e occupazionali della crisi economica in tutta l'Unione europea. Lo scopo del pilastro europeo dei diritti sociali dovrebbe essere la creazione di un'unione economica e monetaria più profonda ed equa. La Commissione condivide anche l'opinione secondo la quale le politiche sociali costituiscono un fattore produttivo che contribuisce alla riduzione delle disparità e migliora il potenziale di crescita a lungo termine.

La Commissione concorda con la Camera dei Deputati sul fatto che il pilastro europeo dei diritti sociali dovrebbe essere sostenuto da un impegno serio e coerente da parte delle istituzioni dell'Unione europea e degli Stati membri che permetta di produrre risultati concreti; conviene altresì che il pilastro dovrebbe essere legato a seri indicatori e a procedure di monitoraggio.

La Commissione ha preso atto delle preoccupazioni espresse dalla Camera dei Deputati per quanto riguarda le risorse finanziarie necessarie a mettere in atto misure che diano seguito al pilastro europeo dei diritti sociali, ha preso atto in particolare dell'idea di considerare una maggiore flessibilità nell'applicare il patto di stabilità e crescita in relazione alla spesa per gli investimenti sociali.

La Commissione desidera sottolineare che, per quanto riguarda l'applicazione del patto di stabilità e crescita, la flessibilità è un elemento centrale delle sue riflessioni, unitamente al pieno rispetto delle norme esistenti. Gli orientamenti su come sfruttare al meglio la flessibilità nell'ambito del patto di stabilità e crescita, pubblicati nel 2015, sono frutto dell'impegno profuso dalla Commissione per agevolare le riforme strutturali e gli investimenti indispensabili per stimolare la crescita e creare nuovi posti di lavoro in Europa.

*Signora Laura BOLDRINI
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT — 00100 ROMA*

Al tempo stesso la Commissione si è impegnata a garantire che le norme stabilite di comune accordo siano rispettate. La Commissione inoltre ha recentemente proposto un orientamento positivo della politica di bilancio della zona euro per rilanciare la crescita.

La Commissione prende nota altresì delle preoccupazioni espresse dalla Camera dei Deputati in merito all'esigenza di rafforzare le politiche anticicliche e sviluppare strumenti di stabilizzazione a livello europeo in caso di shock asimmetrici.

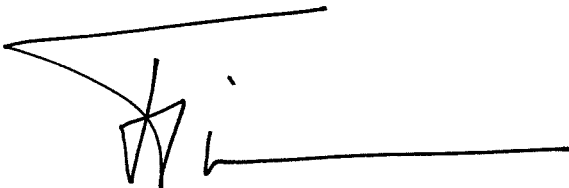
La Commissione desidera sottolineare che la possibilità di istituire una funzione di stabilizzazione del bilancio a livello della zona euro, ad esempio sotto forma di un dispositivo europeo d'indennità di disoccupazione, richiede un'ulteriore riflessione. Varie opzioni sono in corso d'analisi, in termini di stabilizzazione, d'impatto sociale e di costi.

La Commissione prende atto infine dei settori indicati come particolarmente rilevanti per l'Italia, in particolare gli investimenti per il rafforzamento delle competenze, la lotta contro la disoccupazione giovanile e a lungo termine, gli strumenti d'integrazione di rifugiati e migranti nel mercato del lavoro, l'inclusione delle persone con disabilità e la sostenibilità a lungo termine dei sistemi di protezione sociale.

La consultazione si è conclusa il 31 dicembre 2016 e i suoi risultati sono serviti a elaborare la proposta definitiva per il pilastro europeo dei diritti sociali, che è stata adottata il 26 aprile 2017.

Confidando nel fatto che le osservazioni oggetto della presente rispondano ai temi affrontati, la Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Cogliamo l'occasione per inviarLe i nostri più distinti saluti.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Marianne Thyssen
Membro della Commissione*